

Osservatorio Agroenergia

Rinnovabili e agricoltura, un matrimonio da 20 miliardi

30-05-2011

Un'analisi di Althesys nell'ambito del primo Osservatorio 'Agroenergia' pone l'accento sui benefici delle rinnovabili in agricoltura in termini ambientali ma soprattutto economici e occupazionali. Secondo lo studio, le agroenergie potrebbero rivelarsi un settore strategico in vista degli obiettivi al 2020



Rinnovabili e agricoltura, un matrimonio da 20 miliardi

Quello tra rinnovabili e agricoltura è un matrimonio che può valere all'economia italiana fino a 20 miliardi entro il 2020. A tanto ammontano i benefici che potrebbero derivare dalle cosiddette 'agroenergie' secondo una stima realizzata dalla società di consulenza **Althesys** nell'ambito del primo **Osservatorio 'Agroenergia'**. Grande il potenziale delle agroenergie anche dal punto di vista dei benefici ambientali e climatici: le rinnovabili agricole, che sfruttano i residui risultanti dalle varie attività dei campi e zootecniche, senza costituire limite alcuno all'agricoltura tradizionale, potrebbero infatti **ridurre le emissioni di CO2 fino a 280 milioni di tonnellate nei prossimi dieci anni.**

Per la propria ricerca Althesys è partita da un'analisi della situazione attuale, mettendo sulla bilancia da un lato il costo degli incentivi attualmente previsti e quelli in arrivo (con i decreti attuativi del dlgs 28/2011 'rinnovabili') e delle carenze infrastrutturali; dall'altro i benefici attesi in termini di aumento del Pil, di creazione di posti di lavoro, riduzione delle emissioni climalterinati, aumento della sicurezza dell'approvvigionamento dell'energia. Dall'analisi emerge in particolare **il ruolo che potrebbe giocare lo sviluppo del biogas**, settore che ha già fatto registrare negli ultimi due anni performance notevoli, con una crescita del + 285%. In generale, secondo lo studio di Althesys, **la filiera agroenergetica può produrre entro il 2020 un numero di addetti aggiuntivi nel settore agricolo di ben 10mila unità** (calcolati al netto di quelli che si creerebbero in assenza dello sviluppo delle agroenergie).

"Secondo la nostra analisi, il valore dei benefici relativi alle agroenergie batte nettamente quello dei costi – spiega **Alessandro Marangoni**, amministratore delegato di Althesys e capo del team di ricerca dell'Osservatorio. – In un primo scenario di sviluppo ordinario per il settore, che riprende gli obiettivi del Pan, il Piano d'azione nazionale per le energie rinnovabili, la potenza installata raggiungerà nel 2020 i 3.820 MW. In un secondo, accelerato ma credibile, i 4.860 MW. **Nel primo caso il sistema italiano guadagnerebbe 13,9 miliardi di euro, nel secondo 19,9.**" (f.n.)